



INSIDE/OUTSIDE!

Gli spazi dell'accoglienza e dell'incontro,
 nell'Università pubblica, dopo COVID 19/
*The Public University's hospitalities and meeting
 spaces, after COVID 19*

Concorso internazionale di idee per studenti di architettura, ingegneria e design
 per la rigenerazione e rifunzionalizzazione degli spazi aperti a servizio delle men-
 se e delle residenze universitarie dell'ADSU di Chieti e Pescara
*International competition of ideas for students of architecture, engineering and de-
 sign for the regeneration and re-functionalization of open spaces serving the can-
 teens and university residences of ADSU in Chieti and Pescara*

Pescara e Chieti

15 dicembre 2021 - 25 aprile 2022

Indice

1. Tema e aree di studio
2. Condizioni per la partecipazione al Concorso
3. Obiettivi
4. Percorso di formazione
5. Procedure partecipative
6. Tempi
7. Elaborati richiesti
8. Strutture di supporto del Concorso
9. Premi ed esiti attesi
10. Chi promuove INSIDE/OUTSIDE

La residenza universitaria di Pescara "G.Benedetto Croce", collocata non distante dal Polo Universitario, svolge da tempo un ruolo importante di struttura a servizio degli studenti fuori sede, ed ha avviato già dal 2017 un percorso di crescente ospitalità in favore di studenti stranieri provenienti da università pubbliche in rete con l'Ateneo di Chieti e Pescara attraverso diversi programmi di cooperazione internazionale.

Il complesso residenziale, composto da un edificio ad uso ricettivo, e da un complesso ad uso mensa, in corso di ristrutturazione, presenta una considerevole dotazione di spazi aperti, in uno stato di sottoutilizzo e parziale degrado. Durante il periodo della pandemia, proprio tali spazi antistanti la mensa e la residenza di Pescara sono stati di strategica importanza per la socializzazione e lo scambio di progetti condivisi, ospitando attività estemporanee, organizzate da associazioni studentesche o da singoli docenti universitari, come piccole mostre all'aperto, eventi cinematografici, e attività conviviali a vantaggio degli studenti alloggiati in residenza e gli altri studenti universitari che hanno continuato a fruirne unitamente ai pasti erogati in diverse modalità.

Una prima, parziale sistemazione temporanea di alcune delle anzidette aree, nel periodo aprile /dicembre 2020, è stata sperimentata dagli studenti di architettura ospiti della residenza (cinema all'aperto, arredi temporanei comuni, installazioni didattiche) come esito del Workshop "Questa Casa è un Bene Comune" promosso dal prof. ing. Piero Rovigatti, del Dipartimento di Architettura UdA, in collaborazione con i docenti e gli studenti ospiti internazionali (Universidad de La Salle, Bogotá), nell'ambito dei rapporti internazionali di Ateneo. Questa prima esperienza ha messo in luce l'importanza della fruizione degli spazi esterni e all'aperto, interni e contigui alle strutture Adsu CH/PE, per lo svolgimento di attività a servizio degli studenti anche di carattere culturale sportivo e ricreativo, anche in relazione alla scarsità di offerta di tali servizi nell'area urbana di interesse.

Nasce da queste esperienze e considerazioni generali l'idea di mettere a concorso la definizione di procedure e soluzioni di intervento volte a colmare tali lacune, assumendo come tema di riflessione la riorganizzazione e rifunionalizzazione degli spazi aperti interni alle strutture della Casa dello studente oltre la loro attuale definizione funzionale, assumendo come tema di riflessione e di proposta progettuale la considerazione di tali spazi in relazione al sistema generale degli spazi pubblici e dei beni comuni urbani che organizzano il quartiere.

INSIDE/Outside, Oltre il cortile, titolo assunto dal concorso, assurge così a motto e a indicazione strategica di un'azione progettuale che prova a considerare l'organizzazione di tali spazi non più, solo, come dotazione di servizio interno alla comunità che abita la Casa dello Studente, ma come spazio di relazione tra tale comunità e la più vasta comunità che vive e abita nel quartiere di appartenenza. Una occasione di ripensare lo spazio aperto attorno e a servizio di importati attrezzature di servizio che la recente emergenza COVID ha reso particolarmente attuale e opportuna, al pari di ogni considerazione che oggi guarda agli spazi pubblici urbani anche nel loro potenziale ruolo di spazi salubri, o a minor rischio sanitario, su cui ripensare la stessa organizzazione dello spazio urbano e della scala urbana di prossimità, i quartieri. (P.R.)

Tema e Aree di studio

Il concorso di idee è indirizzato a qualificare e a migliorare in senso funzionale e di effettiva accoglienza in sicurezza **gli spazi aperti** a servizio delle Case dello Studente e delle mense universitarie di Chieti e Pescara, di proprietà e gestione dell'ADSU, l'Azienda per il Diritto allo Studio della Regione Abruzzo. Nel primo caso, a Pescara, il tema di concorso è uno spazio ordinario, a ridosso di una attrezzatura di servizio universitario importante; nel secondo caso, a Chieti, il tema di concorso riguarda gli spazi aperti attorno a ciò che resta di una delle icone riconosciute dell'architettura italiana della seconda metà del '900, legato ad una pagina importante della storia dell'architettura italiana, e alla storia dei suoi autori, Giorgio Grassi e Antonio Monestiroli - all'interno del Campus universitario dell'Università d'Annunzio a Chieti.

In entrambi i casi, il tema è quello di **reinventare e attribuire nuove funzioni a tali spazi aperti**, valorizzando le funzioni che svolgono e potrebbero svolgere a vantaggio dell'utenza studentesca a cui sono dedicati, ma anche verificandone il ruolo potenziale di **spazi pubblici di interesse comune**, all'interno di una **possibile strategia di reintegrazione** tra strutture di servizio universitarie di cui sono parte, e i **quartieri urbani** con cui sono a diretto contatto.



Nell'immagine in alto: Progetto per la Casa dello Studente, Giorgio Grassi, Antonio Monestiroli.
In basso: Estratto iniziale dalla Relazione Tecnico illustrativa di progetto. Fonte: http://fmaam.it/GALLERY/O-1180006830-PUBBLICAZIONI-1980_grassi_monestiroli_estratti.pdf

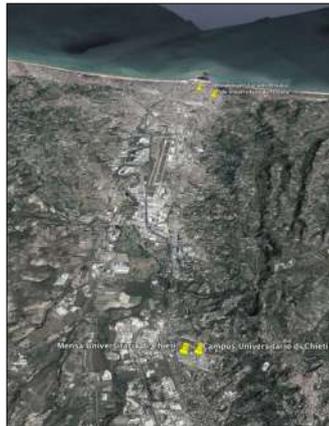
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il sito e l'area in relazione al tema

Rispetto all'intera area destinata al comprensorio universitario di Chieti, quella prevista per la costruzione della nuova casa dello studente occupa le prime pendici collinari ed è situata al margine di una zona edificata prevalentemente residenziale e di costituzione relativamente recente.

Questa zona appartiene all'espansione nord di Chieti-scalo, la circobassa, un crocevia abitato che — situato ai piedi dei colli su cui sorge la città di Chieti e sviluppato lungo la S.S. n. 5 presso la stazione ferroviaria — è caratterizzato nel suo complesso da insediamenti produttivi di destinazione e dimensioni diverse alternati a strutture residenziali altrettanto disomogenee e per le quali è assai arduo rintracciare un ordine costitutivo. Questa scelta di localizzazione per il nuovo insediamento universitario implica perciò una serie di problemi non secondari, relativi in particolare al ruolo che può assumere l'intervento pubblico di fronte alle condizioni specifiche della zona circostante. La questione stessa dell'immissione di una considerevole popolazione studentesca e della sua pendolarità rispetto ai luoghi di studio crea ad esempio una serie di problemi relativi alle strutture di servizio necessarie in una zona abitata già di per sé abbastanza carente proprio da questo punto di vista.

In tal senso l'alternativa che si pone al progetto è la seguente: o il nuovo intervento resta chiuso in sé stesso, indifferente al luogo in cui si colloca, ed espelle funzionalmente, per così dire, alcune questioni di ordine tecnico-funzionale più importanti — aggravando in tal modo ad esempio la situazione viabilistica — e facendone carico alla zona circostante; oppure, compatibilmente con il suo specifico carattere di comunità individuata, il nuovo insediamento ne diventa una parte integrante, assumendosi ad esempio per quanto possibile il ruolo di struttura di servizio anche per l'abitato circostante. Secondo quest'ultima ipotesi e data l'importanza dell'intervento rispetto all'intero vi è concretamente la possibilità di modificare o comunque di frenare quella tendenza ad attribuire a questa parte della città quel ruolo marcatamente subordinato rispetto alla città-tutta che ha avuto finora, proprio come principale luogo di raccolta nel tempo degli elementi espulsi da questa.



Nell'immagine in alto: Localizzazione su base Google Earth delle Residenze e delle Mense Universitarie a Pescara e a Chieti. *Nell'immagine a destra:* Localizzazione su base Google Earth delle Residenze e delle Mense Universitarie a Pescara e a Chieti.



Nelle immagini a destra:
In alto: Localizzazione della Residenza e della Mensa Universitaria di Pescara, in viale Benedetto Croce
In basso: Localizzazione della Residenza e della Mensa Universitaria di Chieti, all'interno del Campus Universitario.



Partecipazione al Concorso

La partecipazione al Concorso è riservata agli **studenti iscritti** ai corsi di laurea in **Architettura, Ingegneria e Design** di ogni università, che potranno concorrere, da soli o in gruppo - formato anche da studenti di differente nazionalità - anche per uno solo dei due temi di progetto:

1. **gli spazi aperti della mensa e della Casa dello Studente di Pescara;**
2. **gli spazi aperti della mensa e della Casa dello Studente di Chieti.**

Le Università promotrici del Concorso si attivano per **diffondere tale iniziativa a livello internazionale**, attraverso le loro reti e le strutture e le associazioni studentesche universitarie delle università partner.

Particolare attenzione, nel Concorso, verrà riservata agli **studenti ospiti delle residenze** di Chieti e di Pescara, e a chi opera a diverso titolo all'interno di tali strutture – personale amministrativo e addetti alle attività di servizio - attraverso **attività di ascolto** e di coinvolgimento diretto nelle differenti fasi del concorso, nonché al personale che opera a diverso grado presso tali strutture.

COME ISCRIVERSI

E' possibile iscriversi al concorso attraverso la piattaforma Google disponibile al seguente indirizzo:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc2CigLaZRNA0873FTI-zXLNtkMnLsZDU7DpKovQnjnfw/viewform?usp=sf_link

In alternativa, inquadra il seguente codice QR per accedere alla stessa pagina di iscrizione:



Scarica le mappe e i materiali conoscitivi di supporto al concorso al seguente indirizzo:

https://www.dropbox.com/sh/rzxp3axocwy2kk/AAAnmHp0f-9VML97cjkN5U_0a?dl=0

In alternativa, inquadra il seguente codice QR per accedere alla stessa pagina



Obiettivi

Gli obiettivi principali del Concorso riguardano, in particolare:

- 1. la riorganizzazione e riqualificazione degli spazi aperti**, al fine di un miglior uso degli stessi, anche in relazione all'emergenza COVID, che rivaluta e favorisce le attività all'aperto, nel rispetto delle norme di distanziamento igienico sanitario, per **attività ricreative, culturali, sportive, conviviali**, degli studenti che abitano in residenza universitaria o comunque siano fuori sede; eventi tutti rivolti alla comunità studentesca in sinergia con i quartieri contigui e in genere le città di riferimento; tali spazi, così come evidenziato nel titolo del concorso, devono evidenziare il loro ruolo e funzione di **spazi di accoglienza e di incontro**, dell'intera **comunità universitaria**, fatta non solo di studenti, ma di tutte le sue componenti, come docenti, tecnici, personale amministrativo.
- 2. la riconversione in senso ecologico ambientale di tali spazi**, attraverso azioni semplici e misurate, finalizzate in ogni caso a **ridurre le superfici impermeabili** e a **incrementare la dotazione di verde e di ombreggiamento naturale** anche in funzione dell'**adeguamento** e della mitigazione delle condizioni ambientali imposte dai **cambiamenti climatici**;
- 3. la piena accessibilità degli spazi aperti e dei servizi** tramite soluzioni progettuali rivolte a eliminare le barriere architettoniche e a favorirne la piena fruibilità per **persone diversamente abili, bambini, anziani**;
- l'adozione di misure e di azioni riguardanti il **risparmio energetico** e la preferenza della **produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili** (solare fotovoltaico, solare termico, altre FER); tali soluzioni andranno indirizzate alla riprogettazione degli spazi aperti, e in prospettiva anche delle **vaste aree di copertura degli spazi mensa e degli altri edifici che compongono**, sia a Pescara che a Chieti, **i complessi edilizi attigui**.
- 5. la riconnessione degli spazi aperti al sistema dei beni comuni dei quartieri** di appartenenza, attraverso il potenziamento dei sistemi di mobilità verde (**percorsi pedonali, vie scolastiche, strade ciclabili, zone 30**), e la **possibile eliminazione e ridefinizione delle strutture di recinzione e di separazione fisica** tra aree di servizio universitario e spazi pubblici contigui, pur nel rispetto delle condizioni di sicurezza e di migliore gestione dei servizi.

Percorso di formazione

Il Concorso sarà accompagnato, a vantaggio dei team partecipanti, da una **serie di incontri tematici**, di cui verrà comunicato il calendario, svolti da esperti e/o docenti delle Università partner dell'iniziativa, tesi ad orientare la produzione di concorso attraverso **esempi di progetti e di esperienze di riferimento**, desunte dal panorama internazionale. Tali incontri saranno indirizzati a focalizzare l'attenzione dei partecipanti sulle **modalità realizzative** delle proposte, che dovranno essere orientate a due fasi di intervento:

Prima fase:

interventi in autocostruzione e azioni di tactical urbanism;

Seconda fase: interventi strutturali, con ricorso a gara d'appalto e procedure realizzative ordinarie (rif. Tav. 3 elaborati di progetti richiesti).

Gli spazi dell'accoglienza e dell'incontro dell'Università pubblica, dopo COVID 19 / The Public University's hospitalities and meeting spaces, after COVID 19
Concorso internazionale di idee per studenti di architettura, ingegneria e design per la rigenerazione e ri-funzionalizzazione degli spazi aperti a servizio delle mense e delle residenze universitarie dell'ADSU di Chieti e Pescara
International competition of ideas for students of architecture, engineering and design for the regeneration and re-functionalization of open spaces serving the canteens and university residences of ADSU in Chieti and Pescara

Procedure partecipative

Risulta particolarmente importante coinvolgere direttamente, durante le attività di concorso, anche attraverso percorsi partecipativi, tutti gli studenti universitari che usufruiscono delle strutture ADSU, tanto a Chieti che a Pescara, nel "ripensare" in maniera moderna ed ottimale tali spazi, anche in relazione ai loro **bisogni, alle necessità e ai desideri creativi**, nella ridefinizione funzionale e materiale delle aree Adsu, ivi incluso lo spazio antistante la mensa di Chieti scalo e l'area dedicata agli impianti sportivi confinante con la sede legale.

Particolare attenzione verrà dunque dedicata anche all'**ascolto e al rilievo della domanda di intervento** proveniente da chi abita le Residenze universitarie, da chi ci opera, e anche degli abitanti che vivono nei quartieri antistanti, attraverso **questionari e interviste sul campo**, i cui risultati verranno condivisi con tutti i partecipanti al concorso attraverso le piattaforme social e un sito dedicato.



Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di Architettura
La nostra Terza Missione ai tempi del Coronavirus

Iniziativa: Questa CASA è un bene comune!

Coordinatori: Piero Rovigatti con
Ludmila Simionici, Paola Lucignea, Asia Fisco, Caterina Mandarino

Luogo: Pescara
Data: 4, 5, 6 giugno, 2020
Partner: Facoltà di Scienze dell'Architettura, Università La Salle, per: Faculty Dae ADSU, Residenza universitaria di Pescara, diff. Teresa Mazzucchi, Comune di Pescara, Sindaco Carlo Marzi, Associazione Volontariato Pescara Erga, Ormei, Pasquale Ella

Mail: p.rovigatti@unich.it
On line: <https://www.facebook.com/piero.rovigatti/?social=2295164136762442>

Questa CASA è un bene comune!

La Casa dello Studente di via Benedetto Croce a Pescara, nei tre lunghi, fertili e bene feriti mesi di lockdown da COVID19, è stata un solo spazio collettivo assistito da studenti universitari per molte ragioni: rimborsare l'impagata dall'emergenza sanitaria; dopo la disastrosa situazione del 1° marzo, data di chiusura di tutte le scuole e le università, pubbliche e private, sul suolo patrio. Durante questo lungo periodo, la Casa è stata dunque, a Pescara, anche l'unico spazio di università autonoma dove un esiguo ma consistente gruppo di studenti, laureati e abitanti, ha vissuto assieme una vita reale. Fatta in gran parte di lezioni e dibattiti, di contatti ricolti attorno con le persone che hanno vissuto questa esperienza, garantendosi il mantenimento nelle sue funzioni essenziali - come la mensa, anche se volte al giorno, la pulizia e servizio e di assistenza personale - ma anche di alcune iniziative e vitali funzioni di vita collettiva, come il gioco e le condizioni di attività culturali e ricreative. Tutto ciò ha costituito un'esperienza a suo modo eccezionale, che rimarrà probabilmente nel ricordo di tutti i partecipanti - gli studenti, in modo particolare, ma anche tutti i personale, e la sua direzione, che ha fatto la scelta coraggiosa di mantenere aperta la struttura, e le sue funzioni. Un'esperienza, e una storia, che merita di essere raccontata e in qualche modo celebrata. La attività riguarda la realizzazione di un workshop partecipativo assieme, di progettazione partecipata, e anche di auto-costruzione collettiva - che prova a

continuare e ripensare la Casa dello Studente come un bene comune, cioè come uno spazio che si apre alla città, al quartiere in cui è collocata la Casa, proprio in un tempo in cui è proprio lo spazio pubblico lo spazio da ridefinire, nelle sue forme d'uso, modifiche o da modificare, nelle nuove regole del distanziamento sociale: ma di cui non possiamo più fare a meno, dopo tanto tempo passato nel nostro ristretto del nostro confinamento individuale.

Il programma prevede passi semplici, e diretti, volti a individuare alcune piccole porzioni dei percorsi e "microspazi" aperti, da destinare a funzioni collettive, e da condividere intanto con le popolazioni di studenti universitari che lentamente stanno ripopolando la città - studenti fuori sede che non ne possono più di studiare con i loro familiari (e quello che ci hanno raccontato alcuni di loro) e vogliono di tornare negli spazi liberi e adattare della Casa) - per poi diventare, presto, bene comune urbano di questi viventi nei quartieri vicini. Dove svolgere attività culturali all'aperto, come un Cinema, o piccoli spettacoli teatrali, o musicali, sempre all'aperto, e sempre quando intorno, sono poter reggere un filo, e aderire al progetto (illegittimo che coinvolge il nostro Dipartimento di Architettura insieme alla Direzione Culturale della Regione Abruzzo. Spazi da progettare, e da sperimentare - e qui sta la scommessa, e anche l'atto creativo - secondo le regole di dialogo che assistono a tutti le situazioni aperte, e sovrane, Comunque e Ourgine, vicini, insieme, e un poco distanti.



Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
Dipartimento di Architettura

La nostra Terza missione

Personale di riferimento:
Direttore del Dipartimento: **Paolo Fusco**
Presidente corso di Laurea in Architettura: **Luomo Pignati Mosano di Custosa**
Presidente corso di Laurea in Design: **Antonio Marzolo**
Referente per la Terza missione: **Filippo Angelini**

Sede: Pescara, Viale Pindaro, 42
On line: <https://www.unich.it>
<http://www.architettura.unich.it/dipartimento-architettura/terza-missione>

La nostra Terza missione in sintesi

Il Dipartimento di Architettura
Il Dipartimento di Architettura nasce nel 2013 dalla fusione dei precedenti dipartimenti presenti nell'ex Facoltà di Architettura, la cui fondazione risale alla fine degli anni '60. La Scuola di Pescara ha una sua identità storica e culturale riconosciuta nei panorama delle Scuole Italiane di Architettura quale luogo di condivisione di idee e metodologie didattiche che provengono dall'integrazione tra ricerca culturale e scientifica basate alla progettazione dell'architettura, nella città e del territorio e alla rappresentazione e conservazione del patrimonio storico.

Al Dipartimento affiancano due Corsi di Laurea: i CdL, magistrale quadriennale a ciclo unico in Architettura (dopo LM CU) e il CdL triennale in Design (dopo LG). Il CdL è quindi la struttura universitaria di medie dimensioni, condotta insieme per lo studio e la ricerca, dove il rapporto studente/docente è continuo, e al contempo negli anni come un rapporto di conoscenza reciproca che porta a una forte coesione culturale e accademica.

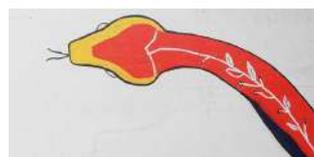
La attività di Terza Missione del DdA
La "10 missioni" rappresenta, insieme alla didattica e alla ricerca, uno dei tre obiettivi istituzionali cui sono chiamati oggi le Università italiane. Le attività di Terza Missione del Dipartimento di Architettura sono volte alla divulgazione scientifica, al trasferimento delle conoscenze e dei metodi scientifici alla sperimentazione,

sul territorio dei risultati della ricerca universitaria. Tali attività si attuano attraverso convenzioni scientifiche, protocolli di intesa, contratti di ricerca che il Dipartimento sottoscrive prevalentemente con enti e istituzioni locali del bacino medio abitato.

L'organizzazione di iniziative rivolte alla comunità scientifica nazionale e internazionale quali congressi, convegni, conferenze e il coinvolgimento di eventi culturali e attività aperte sono attività che vengono costantemente impegnati il Dipartimento di Architettura.

Dal 2016, grazie a un Protocollo di Intesa con il Comune di Pescara, gli eventi culturali (spazi alla cittadinanza) hanno come teatro, oltre all'aula magna del Polo Didattico Pindaro, anche l'aula della sede attuale.

Nell'ambito delle finalità dello III missione universitaria, il Dipartimento di Architettura di Pescara ha al suo attivo numerose collaborazioni scientifiche con enti pubblici. Alcune riguardano piattaforme di ricerca di Dipartimento che quali collaborano docenti, ricercatori, borse, assegnati e dottorandi, in genere, questi Protocolli di Intesa sono stati sottoscritti dal "Centro Studi di Architettura (CESA)", specificamente costituito per le iniziative e ricerche interdisciplinari del Dipartimento. Altre convenzioni riguardano invece l'attività di singoli docenti e dei loro gruppi di ricerca che, spesso, coinvolgono anche i corsi di studio e le attività svolte nei laboratori di ambito di tesi di laurea.



In alto: Immagini delle installazioni realizzate durante le attività del Workshop "Questa Casa è un Bene Comune", 4, 5 e 6 giugno 2020, nell'ambito delle attività della Convenzione Internazionale DdA - Università La Salle, Bogotà, Colombia, resp. P. Rovigatti, F. Diaz Diaz.

Tempi

Presentazione e lancio del concorso:

Conferenza di presentazione del Concorso, Dicembre 2021

Apertura delle iscrizioni al Concorso: Dicembre 2021

Seminari di accompagnamento, anche in forma di webinar:
dal 30 novembre al 15 dicembre

Data di consegna degli elaborati di concorso: 25 aprile 2022

Nomina della Giuria internazionale del Concorso: 25 aprile 2022

Data di presentazione dei risultati del concorso: 15 maggio 2022

Realizzazione primi interventi: giugno – dicembre 2022



Elaborati richiesti

La partecipazione al concorso avviene attraverso la produzione di **quattro tavole formato A1, con relazione di accompagnamento, illustrata, secondo il seguente elenco:**

Tavola 1 – Inquadramento urbano e relazioni con gli spazi e le attrezzature pubbliche di prossimità, con identificazione del quartiere di appartenenza, e delle reti di mobilità sostenibile di servizio, scala 1:5.000 e 1:2.000

Tavola 2 – Planimetria degli interventi, scala 1:500 e 1:200, con sezioni e prospetti esemplificativi

Tavola 3 – Cronoprogramma figurato di intervento. Tale elaborato è dedicato a definire la relazione e la sequenza tra gli interventi di Prima fase: interventi temporanei in autocostruzione e azioni di tactical urbanism, da finanziare anche attraverso *crowdfunding* (*); e gli interventi di seconda fase, intesi come interventi strutturali, da attuarsi attraverso procedure realizzative ordinarie (opera pubblica, da realizzare secondo norme ordinarie).

Tavola 4 – Rendering e prefigurazioni progettuali d'insieme

Relazione di progetto. Tale relazione, per sommi capi, dovrà contenere: Analisi dello stato di fatto, obiettivi di progetto, procedure partecipative, strategie di intervento, caratteri di innovazione proposti, prefattibilità economica d'insieme (stima elementare dei costi di intervento di prima e seconda fase), cronoprogramma delle azioni di intervento.

(*) Raccolta di fondi, per lo più tramite Internet, attraverso piccoli contributi di gruppi molto numerosi che condividono un medesimo interesse o un progetto comune oppure intendono sostenere un'idea innovativa.

Area di progetto 1: Pescara



Inquadramento urbano (Immagine satellitare Bing, elaborato originale in scala 1:5000, formato A1)

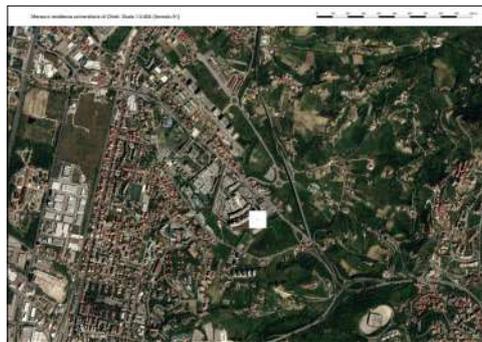


Ambito di quartiere (Fonte: Immagine satellitare Bing, elaborato originale in scala 1:2000, formato A1)



Ambito di quartiere (Fonte: Open Street Maps, elaborato originale in scala 1:2000, formato A1)

Area di progetto 2: Chieti



In alto e a destra: Ideazione, progettazione e realizzazione della Nuova Libreria di Insegnamento "Book Cloud" ad opera degli studenti del corso di Materiali I della prof.ssa Daniela Ladana e prof. Camillo Fuentes.

MAPPE DI SUPPORTO E RIFERIMENTO TECNICO E NORMATIVO

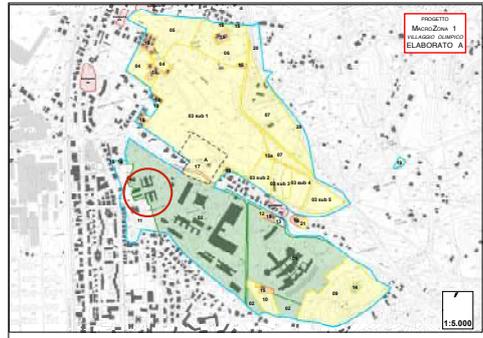
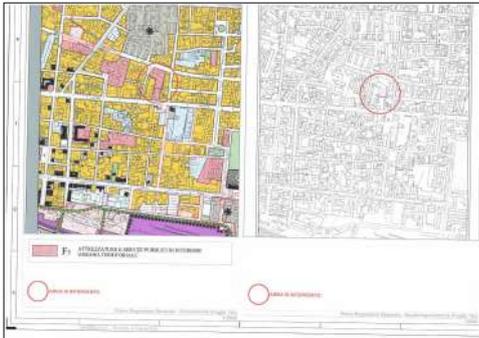
Tavola 1 – Inquadramento urbano e relazioni con gli spazi e le attrezzature pubbliche di prossimità, con identificazione del quartiere di appartenenza, e delle reti di mobilità sostenibile di servizio, scala 1:5.000 e 1:2.000

Area di progetto 1: Pescara

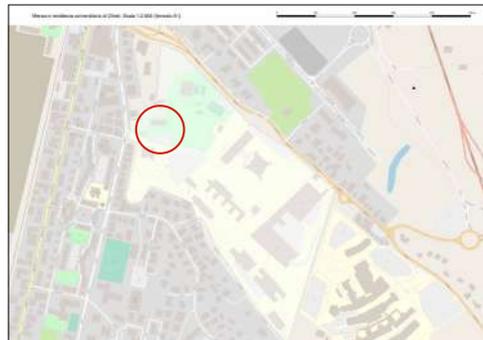
Area di progetto 2: Chieti



Stato di fatto. Ambito di quartiere (Fonte: Immagine satellitare Bing, elaborato originale in scala 1:2000, formato A1)



Estratto di PRG (Fonte: Comune di Pescara, Comune di Chieti (<https://www.comune.chieti.it/il-comune/prg-e-cartografia.html>))



Beni comuni urbani e sistemi di mobilità sostenibile esistenti (Fonte: Open Street Maps, elab. originale 1:2000, form. A1)

MAPPE DI SUPPORTO E RIFERIMENTO TECNICO PROGETTUALE

Tavola 2 – Planimetria degli interventi proposti, scala 1:500 e 1:200, con sezioni e prospetti esemplificativi

Area di progetto 1: Pescara

Area di progetto 2: Chieti



Stato di fatto. Aerofotogrammetria (Fonte: https://urbanistica.comune.pescara.it/wp-content/uploads/2019/01/Tav_B4a_Vincoliesistentisuterritoriocomunale.pdf)



Estratto catastale (Fonte: Comune di Pescara, Comune di Chieti)



Rilievo drone (Fonte: Elaborazione OCA, a cura di L. Simonato, P. Rovigatti, strumentazione MINICESA DdA, 18 dicembre 2021)

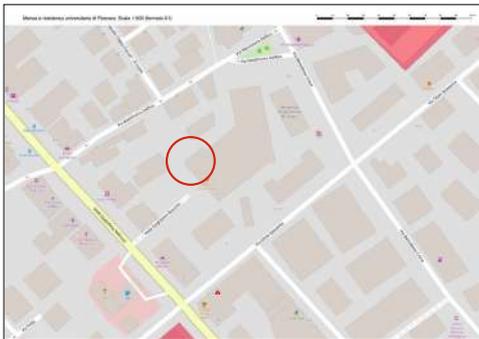


Perimetri aree di intervento

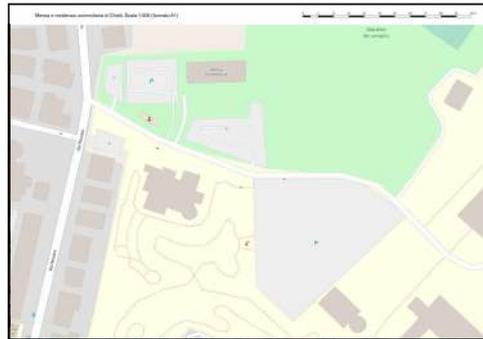
Tavola 3 – Cronoprogramma figurato di intervento.

Prima fase: interventi in autocostruzione e azioni di tactical urbanism;
 Seconda fase: interventi strutturali, con ricorso a gara d'appalto e procedure realizzative ordinarie

Area di progetto 1: Pescara



Area di progetto 2: Chieti



Stato di fatto. Aerofotogrammetria (Fonte: https://urbanistica.comune.pescara.it/wp-content/uploads/2019/01/Tav_B4a_Vincoliesistentisulterritoriocomunale.pdf)



Estratto catastale (Fonte: Comune di Pescara, Comune di Chieti)

Tavola 4 – Rendering e prefigurazioni progettuali d'insieme



Relazione di progetto. Analisi dello stato di fatto, obiettivi, procedure partecipative, strategie di intervento, caratteri di innovazione proposti, prefattibilità economica d'insieme, cronoprogramma delle azioni di intervento. Prima fase: interventi in autocostruzione e azioni di tactical urbanism; seconda fase: interventi strutturali, con ricorso a gara d'appalto e procedure realizzative ordinarie

Area di progetto 1: Pescara

Rilievo fotografico da drone, 17 dicembre 2021



P1



P2



P3



P4



P5



P6



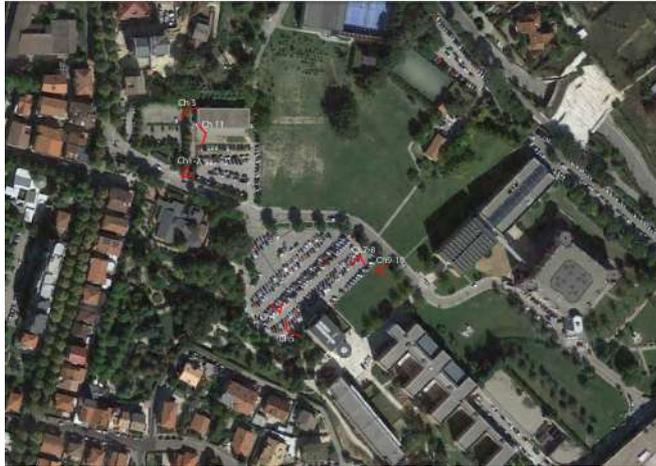
P7



P8

Area di progetto 2: Chieti

Rilievo fotografico da drone, 17 dicembre 2021



CH1



CH2



CH3



CH4



CH5



CH6



CH7



CH8



Strutture di supporto del Concorso

Il concorso si avvale di un **team di referenti Adsu/Uda** e di un **sito web dedicato**, attraverso il quale verranno messi a disposizione materiali tecnici e informativi, anche attraverso una pagina social e un canale di comunicazione interattivo, che permetterà a tutti i partecipanti di inoltrare domande (FAQ) e ricevere risposte. Sono previsti anche alcuni seminari di formazione al Concorso, che ruoteranno sui temi di interesse - la vicenda dei progetti per le Case dello Studente di Pescara e di Chieti, una rassegna di esperienze di progettazione degli spazi pubblici - in collaborazione con l'associazione **BISP, Biennale dello Spazio Pubblico**, e delle quattro università partner.

Il Dipartimento di Architettura avrà cura di attivare e monitorare il sito Web e l'Adsu CH/PE assicurerà il rimborso spese al team dei referenti.

Premi ed esiti attesi

È previsto un **primo premio di 1.000 euro** per i migliori progetti relativi all'area di studio 1 – Residenza Universitaria “B. Croce” di Pescara, e all'area di studio 2 – mensa universitaria di Chieti, e un **premio di 500 euro per i progetti secondi classificati** nelle due sezioni di concorso.

I gruppi vincitori del concorso potranno usufruire di **un periodo di permanenza gratuita di una settimana** presso le Residenze universitarie ADSU di Chieti e Pescara, per visitare i luoghi di intervento e concorrere allo sviluppo delle proposte presentate, in collaborazione con gli Uffici Tecnici ADSU, e in collaborazione con un team di docenti afferenti alle Università partner promotrici del Concorso Internazionale.

Il team dei referenti Adsu/Uda avranno cura di monitorare ogni fase del concorso e fornire ogni utile supporto a ciascun concorrente; per tali referenti è previsto un rimborso.

Esiti attesi

Atlante dei progetti di concorso (mostra ed esposizione, seminario di presentazione dei risultati del Concorso, **pubblicazione a mezzo stampa dei risultati**)

Progetti vincitori per le due aree di concorso. Il contenuto di tali progetti potranno costituire materiali di studio da sviluppare in seconda fase secondo le procedure ordinarie della progettazione di opere pubbliche (Codice dei contratti pubblici, Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 (G.U.R.I. 19.04.2016 n. 91).

Chi sostiene INSIDE/ OUTSIDE



L'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti e Pescara, istituita con legge regionale n.91 del 6 dicembre 1994, organizza e predispone i servizi che rendono effettivo il diritto allo studio, nel rispetto della legislazione statale, del Piano triennale di indirizzo regionale ed in sintonia con l'Università "G.D' Annunzio" di Chieti.

Le risorse necessarie vengono assicurate dal contributo di funzionamento della Regione Abruzzo, dalla tassa regionale sul D.S.U. di € 140, versata dagli studenti che si iscrivono all'università (ne sono esonerati gli studenti disabili, con grado di invalidità pari o superiore al 66%), dalla tassa di abilitazione all'esercizio professionale, dal fondo integrativo ministeriale e dalle entrate proprie derivanti dalla tariffazione dei servizi. Per il funzionamento dell'Ente, la Regione Abruzzo assegna annualmente contributi, che consentono di erogare i servizi rivolti alla generalità degli studenti, ma insufficienti a coprire tutti gli oneri derivanti dagli interventi a domanda individuale. L'azienda, che ha sede legale a Chieti in Viale dell'Unità d'Italia, n.32/a e la sede operativa a Pescara in Viale Marconi 189 è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa e gestionale.

Le Mense Universitarie sono ubicate a Chieti in Via Pescara-Campus Universitario e a Pescara in Viale Marconi 191. La Residenza Universitaria è ubicata a Pescara in Via Benedetto Croce 130 – Pescara.
<https://www.adsuchietipescara.it/?fbclid=IwAR3TLVOMMbRAY6wby5mX7ZeN-qxwkezzt-XrtsC64WEKvmu2ldLPC8UnzNd4>

L'Azienda ha sede legale a Chieti in Viale dell'Unità d'Italia, n. 32/A; è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia amministrativa e gestionale.

Consiglio d'Amministrazione

- Dott.ssa Isabella GUALTIERI – Presidente
- Prof. Giacomo CAVUTA – Vice Presidente
- Avv. Marta Fiorella RAPA – componente
- Avv. Carla ZINNI – componente
- Sig. Manuel DI FRANCESCO- componente

Revisore Legale

- Dott. Danilo DI COSTANZO

Direttore

Avv. Teresa MAZZARULLI

Chi promuove INSIDE/ OUTSIDE

Università e associazioni partner



Il Dipartimento svolge attività didattica, di ricerca e di terza missione nel campo della progettazione architettonica, del design, del disegno, dell'estimo, del restauro, della storia e della tecnologia dell'architettura e dell'urbanistica.

L'attività di formazione è svolta attraverso i corsi di Laurea Magistrale europea quinquennale a ciclo unico in Architettura e di Laurea Triennale in Design. Il DdA sviluppa ricerche d'interesse nazionale ed europeo configurandosi come una struttura di consulenza per enti pubblici, e imprese che operano sul territorio. Svolge inoltre una intensa attività di terza missione, interagendo direttamente con la società e il proprio territorio di riferimento, sia attraverso azioni di valorizzazione economica della conoscenza che più in generale attraverso attività ed eventi di ordine culturale, sociale e di divulgazione della scienza. In particolare, svolge attività di public engagement, senza scopo di lucro e con valore educativo, culturale e di sviluppo della società.



Identidad. Universidad católica y lasallista, fundada, orientada y dirigida por los Hermanos de las Escuelas Cristianas; a partir de un proyecto formativo ofrece programas académicos de educación superior, realiza investigación con pertinencia e impacto social, y se proyecta socialmente con el objetivo de promover la dignidad y el desarrollo integral de la persona, la transformación de la sociedad, el fomento de la cultura y la búsqueda del sentido de la verdad.

Misión. La misión de la Universidad de La Salle es educar de manera integral y generar conocimiento que aporte a la transformación social y productiva del país. Por esta razón participa activamente en la construcción de una sociedad justa y en paz mediante la formación de profesionales que por su conocimiento, sus valores, su capacidad de trabajo colegiado, su sensibilidad social y su sentido de pertenencia contribuyen a la búsqueda de la equidad, de la defensa de la vida y del desarrollo humano integral y sustentable.

Visión. La Universidad se distinguirá por:

La formación de profesionales con sensibilidad y responsabilidad social.

El aporte al desarrollo humano integral y sustentable.

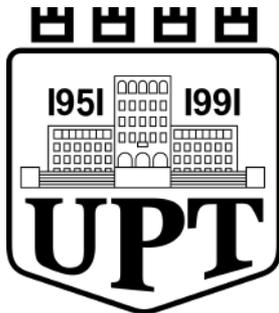
El compromiso con la democratización del conocimiento.

La generación de conocimiento que transforma las estructuras de la sociedad colombiana

<https://www.lasalle.edu.co/la-universidad/acerca-de-la-universidad>

Facultad de Arquitectura

Actúa de manera responsable con la sociedad para aportar su conocimiento en la solución de los problemas del hábitat y en la construcción de una sociedad más justa. Diseña técnica y artísticamente espacios con calidad humana y establece relaciones entre las distintas maneras de producción arquitectónicas a nivel nacional e internacional.



Il lavoro della FAU si concentra sullo sviluppo del pensiero critico sulla città e sui suoi componenti materiali, immateriali e relazionali, dalla pianificazione al progetto di paesaggio, dalla progettazione di nuovi scenari architettonici e urbani, al complesso sistema della memoria e dell'identità urbana legata al patrimonio e al suo restauro.

Il modello pedagogico nei settori dell'architettura, l'urbanistica ed il paesaggio pone l'uomo e l'ambiente al centro della riflessione teorica e della sua applicazione nella professione dell'architetto, e propone scenari e spazi di riflessione sulle questioni spaziali, tecniche e sociali dal punto di vista dell'accademia intesa come comunità, in cui studenti e insegnanti lavorano orizzontalmente affinché le nuove idee rispondano alle sfide locali e internazionali, e diventino i paradigmi della città del domani.

Ogni anno la Facoltà di Architettura e Urbanistica realizza l'evento Workshop Internazionale di Architettura Equinoziale "Winareq" a cui partecipano architetti ed accademici di respiro internazionale che per una settimana lavorano insieme agli studenti della facoltà in progetti intensivi, che riescono a dare nuove prospettive alla formazione olistica dei nostri studenti.

La FAU ha inoltre contribuito attivamente al processo di divulgazione scientifica della UTE che si è posizionata come miglior ateneo ecuatoriano per produzione scientifica ottenendo 5 stars in QS Ranking Online Learning, 1st Research Times Higher Education Ranking (Ecuador) e 1st Scimago Institution Ranking of Ecuador.

"La Biennale dello Spazio Pubblico è un appuntamento biennale per il confronto e la divulgazione delle attività di ricerca e delle azioni svolte sui temi degli spazi pubblici urbani, struttura e cuore delle nostre città, delle quali esprimono i valori di civiltà, di inclusione e di partecipazione."

"La Biennale ha mirato a ribadire la sua natura aperta e inclusiva dando voce a Amministrazioni locali e city makers, Università, Associazioni, Comitati, professionisti, esperti di diverse discipline e in generale a tutti coloro che operano concretamente per migliorare la qualità, rinnovare ed approfondire i temi connessi agli spazi pubblici intesi come beni comuni. Coerentemente con la sua natura di spazio pubblico la Biennale ha sempre garantito l'accesso libero e gratuito alle sue attività. Il risultato degli inviti a partecipare è stato un fitto calendario di iniziative, convegni, seminari e laboratori visionabili nella sezione Archivio di questo sito che documenta le iniziative realizzate in occasione delle precedenti edizioni. Nel corso dell'edizione 2013 è stata elaborata e approvata la Carta dello spazio pubblico che "vuole essere il documento di tutti coloro che credono nella città e nella sua straordinaria capacità di accoglienza, solidarietà, convivialità e condivisione; nella sua inimitabile virtù nel favorire la socialità, l'incontro, la convivenza, la libertà e la democrazia; e nella sua vocazione ad esprimere e realizzare questi valori attraverso lo spazio pubblico". (Fonte: <http://www.biennalespaziopubblico.it/chi-siamo-la-nostra-storia/>)

L'Associazione di Promozione Sociale denominata "Associazione Biennale Spazio Pubblico - APS" è costituita ai sensi dell'art.35 del D. Lgs n.117/2017,



INSIDE/OUTSIDE!

Gli spazi dell'accoglienza e dell'incontro dell'Università pubblica, dopo COVID 19/The Public University's hospitalities and meeting spaces, after COVID 19
Concorso internazionale di idee per studenti di architettura, ingegneria e design per la rigenerazione e ri-funionalizzazione degli spazi aperti a servizio delle mense e delle residenze universitarie dell'ADSU di Chieti e Pescara
International competition of ideas for students of architecture, engineering and design for the regeneration and re-functionalization of open spaces serving the canteens and university residences of ADSU in Chieti and Pescara

Ente proponente:

Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti e Pescara ,
Ente strumentale della Regione Abruzzo,
Direttore Avv. **Teresa Mazzarulli**

Progetto e coordinamento scientifico:

Prof. **Piero Rovigatti**, DdA UdA Chieti- Pescara

Università partner:

Dipartimento di Architettura, Università degli Studi G. d'Annunzio
di Chieti e Pescara;
Facultad Ciencias del Habitat, Universidad La Salle, Bogotá,
Colombia;
Department of Architecture and Urbanism, Polytechnic of Tirana,
Albania,
Universidad de Quito, Ecuador

Comitato scientifico di riferimento

Lorenzo Pignatti, Direttore Dd'A

Marcello Villani, Presidente del Corso di Laurea in Architettura

Carlos Agudelo, Facultad Ciencias del Habitat, Universidad La
Salle, Bogotá

Freddy Diaz Diaz, Universidad La Salle, Bogotá

Armand Vokshi, Faculty of Architecture and Urbanism, Polytech-
nic of Tirana

Loreta Çapeli, Faculty of Architecture and Urbanism, Polytech-
nic of Tirana

Riccardo Porreca, Universidad Tecnológica Equinoccial, Quito,
Ecuador

Daniela Rocchio, Preside Facultad de Arquitectura y Urbani-
smo - Universitá UTE di Quito

Coordinamento tecnico e comunicazione del progetto:

Ludovica Simionato, DdA Pescara